

Lodevole  
Municipio della città di Lugano  
Palazzo Civico  
6901 Lugano

Lugano, 12.3.2025

## ***Mozione***

# **Visioni balneari al Campo Marzio**

### **Premessa**

Il comparto oggetto della presente mozione è quello relativo al PQ 4 e concerne i mappali no. 1, 15, 47, 780 e 1518 RFD di Castagnola, delimitati dagli assi stradali di Via Pietro Capelli ad ovest, Via Campo Marzio lungo il lato nord, Viale Castagnola lungo il lato sud e Viale dei Faggi ad est, delimitato con il tratto rosso nella sottostante immagine.



Foto aerea con indicazione dell'area PQ4

Il comparto include pure i posteggi pubblici attualmente presenti sui mappali no. 1 e 1518 e sulle strade che lo attorniano, in particolare sulla Via Campo Marzio e sulla Via del Tiglio.

I sedimi in oggetto hanno una superficie complessiva di circa 30'000 m<sup>2</sup>, sulla quale è stato edificato nel 1941 il primo padiglione espositivo, di ciò che poi nel corso degli anni è divenuto l'attuale Centro Espositivo (Padiglione Conza e MAC).

Gli edifici attualmente presenti sono obsoleti e hanno esaurito diversi cicli di vita. Essi occupano una superficie di circa 12'000 m<sup>2</sup>, il resto del sedime è prevalentemente adibito a vie di circolazione e posteggi pubblici presenti anche sulle strade che lo attorniano, in particolare sulla Via Campo Marzio e sulla Via del Tiglio.

Dalla foto aerea si evince come a sud del comparto citato, vi siano i campi da tennis che separano il Lido dal Campo Marzio. Questa zona si presterebbe particolarmente per un insediamento balneare con annessa SPA, sul modello di quella di Locarno, mentre i campi da Tennis potrebbero essere spostati, ad esempio, sul lato nord del Viale Castagnola dove si trova ora il Centro esposizioni.

Considerando inoltre che in futuro la rete Tram-Treno da Bioggio potrebbe estendersi fino al Campo Marzio, in quel caso non si necessiterebbe più di tutti i parcheggi attuali (come pure di quelli pianificati) e sul sedime si potrebbe quindi aumentare la zona verde, con beneficio di tutto il comparto.

### **L'ex-Macello e il suo progetto**

Il Municipio, nel suo messaggio Municipale 9992 del 2018, richiedeva un credito di 450'000.- per l'organizzazione del concorso di architettura per il recupero e la valorizzazione del comparto dell'ex-macello, dopo aver già investito oltre 600'000.- per (cit.) *la sistemazione e messa in sicurezza delle strutture.*

L'area dell'ex Macello pubblico di Lugano interessa i fondi 515 e 517 RFD di Lugano per una superficie complessiva di 6'025 m<sup>2</sup>. Le superfici lorde complessive degli edifici esistenti, ammontano a ca. 3'400 m<sup>2</sup>, per un volume di poco meno di 20'000 m<sup>3</sup>.

(cit.) *La posizione dell'ex Macello risulta ottimale anche grazie alla facilità di accesso garantita dai mezzi di trasporto pubblico.*

Contenuti previsti per il comparto ex-Macello (cfr. MMN 9992)

*Gli spazi del grande corpo centrale dovranno essere **utilizzati per eventi e manifestazioni** a carattere temporaneo: allestiti con infrastrutture amovibili, flessibili e in grado di offrire superfici più o meno vaste a seconda delle esigenze. Si tratta di cinque grandi spazi modulabili, con superfici diverse, per un totale di ca. 1'200 m<sup>2</sup> che consentirebbero lo svolgimento contemporaneo anche di due o più attività.*

*Le sale, attrezzate, riscaldate, dotate di connessione wi-fi e riconvertibili, si presenteranno come contenitori neutri, adatti a ogni personalizzazione e saranno ideali per ogni tipo di esigenza, **grandi eventi, mostre, esposizioni, convention, sfilate, spettacoli, mercatini di diverso genere, ecc.***

Nel progetto sono anche previsti:

- una zona ristorazione
- spazi per Coworking e Costudying
- un caffè letterario (o simile)
- un infopoint
- alloggi per studenti e albergo/ostello (dallo studio di fattibilità risulta possibile la realizzazione di ca. 80 camere (doppie e singole) col proprio servizio interno
- Un giardino urbano che potrebbe diventare anche un nuovo tassello di “Lugano al verde”

Fatte queste analisi, si può supporre che il tanto sospirato centro eventi/ esposizioni, potrebbe essere tranquillamente ubicato parzialmente nel comparto ex-macello, dando quindi più ampio respiro al comparto e progetto “Conza” ormai obsoleto, o ancora meglio dovrebbe essere realizzato all’esterno della città, in zona periferica come già avviene nelle maggiori città della Svizzera e del mondo.

### **Locarno Lido e termali saline Spa: Un esempio di successo**

Nell’ottobre del 2009 si inaugura il coraggioso progetto di 75 milioni (ristorante compreso) per l’edificazione del Centro balneare regionale (Cbr) di Locarno. La realizzazione del Lido a suo tempo era riuscita a mettere d’accordo i tredici Comuni azionisti della regione. Alcuni dati: il Lido e la Spa Termali Salini (quest’ultima gestita da una società privata), in due lustri hanno accolto 3,76 milioni di persone, pari a 330 mila ingressi annui (contro i 250 mila ipotizzati nel 'business plan' del progetto). Il 70 per cento turisti, in massima parte svizzero tedeschi e germanici.

Il Lido è un importante datore di lavoro, con 27 collaboratori fissi e 37 impiegati temporanei durante il periodo estivo, in aggiunta i dipendenti del ristorante “Blu”, Spa e studio di Fisioterapia per un totale di 135 dipendenti, tra fissi e temporanei.

### **Visioni per il futuro di Lugano e dintorni**

Il LAC Lugano Arte e Cultura è stata una grande sfida, il più grande progetto architettonico e urbanistico mai realizzato dalla città di Lugano, un’opera rilevante non solo per le sue dimensioni, quanto per il concetto che ha concretizzato: una volontà di rinnovamento e di continuità, territoriale e urbana, storica e culturale. Del progetto fanno parte il nuovo immenso edificio e la piazza, ma anche la riqualificazione dell’ex Grand Hotel Palace, uno degli edifici storici più belli del lungolago, e dell’adiacente complesso conventuale cinquecentesco, collegato alla chiesa che conserva alcuni dei capolavori pittorici della

Svizzera. Una scelta motivata dal proposito di **creare un sistema completo, un nuovo assetto urbanistico propulsore di cambiamento, in grado di dialogare con le altre parti della città**. In questo senso il sito stesso è significativo: da un lato si trova la città storica, dall'altra i quartieri nuovi; di fronte il lago, alle spalle la collina. Natura e città si incontrano nel loro punto centrale.

A 10 anni dall'inaugurazione del LAC, seppur con qualche intoppo iniziale, la presenza del LAC sta dando i suoi frutti, creando un prezioso valore aggiunto e un indotto cittadino rimarchevole; non si mette quindi più in dubbio l'importante investimento.

In quest'ottica ipotizzare la creazione di un centro balneare con annessa Spa a Lugano sul sedime del Campo Marzio, può quindi risultare un'idea un po' folle, ma si inserirebbe in modo ottimale in questo comparto, anche in considerazione del funzionale e sempre attuale centro del palazzo dei Congressi che (ad esempio) accoglie infatti da quasi 20 anni il Congresso sull'oncologia con oltre 4000 partecipanti, e del eventuale prolungo dell'importante progetto Tram-Treno, creando quindi un dialogo simile tra le parti come già fatto per il LAC. Inoltre andrebbe a sopperire la mancanza di richiesta di piscine da parte della popolazione, in particolare nel periodo invernale.

Nel testo pubblicato dalla città chiamato "Lugano Orizzonte 2025" si dice:

*Questo documento vuole dunque essere un punto di partenza, una piattaforma che presenta le scelte fondamentali fatte dal Municipio e che, già nell'immediato, segneranno in maniera visibile il futuro della città, proiettandola con una visione chiara in una **progettualità coerente**.*

**Al centro della riflessione vi è il cittadino, inteso come persona fisica o giuridica che vive, visita o si insedia in città.**

*Infatti, quanto viene progettato, costruito e realizzato è a beneficio della cittadinanza. L'attività dell'ente pubblico, laddove necessario, è stata quindi reindirizzata in funzione della vocazione di servizio al cittadino. (...)*

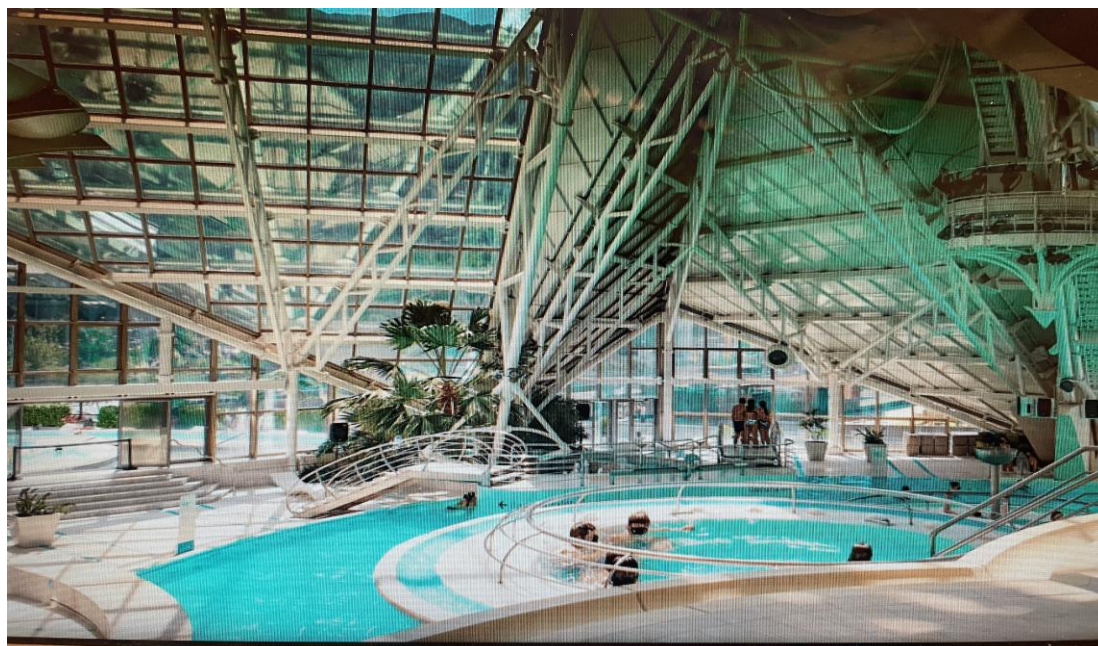
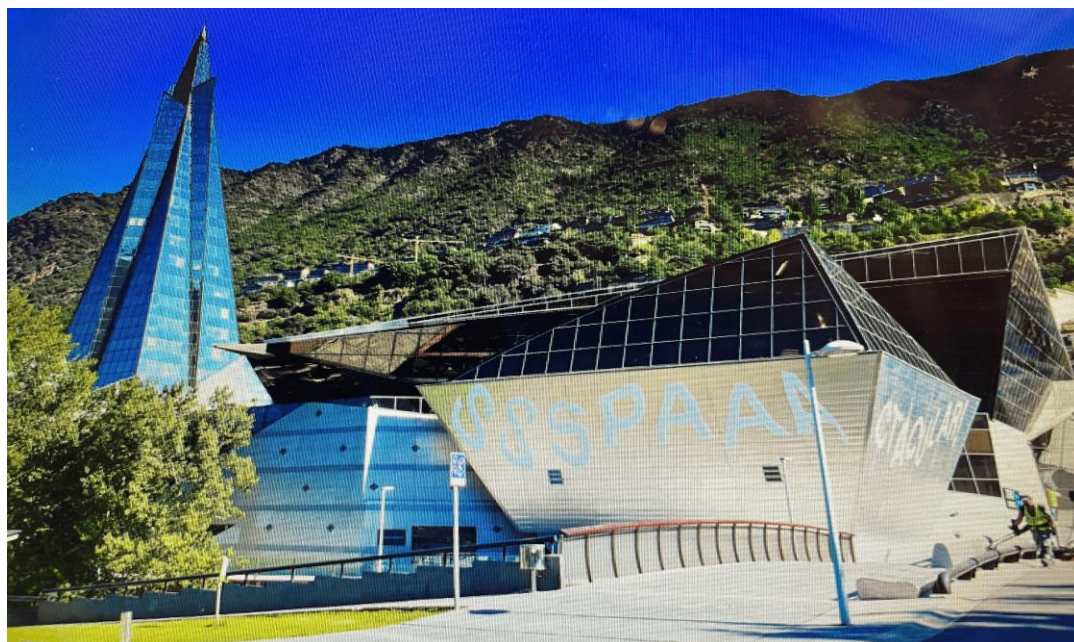
*E' una città con i piedi per terra, consapevole dei suoi valori competitivi, equilibrata nell'utilizzo delle sue risorse, orientata a un'azione sistemica e collaborativa, **attenta all'evoluzione del contesto regionale, nazionale e internazionale**.*

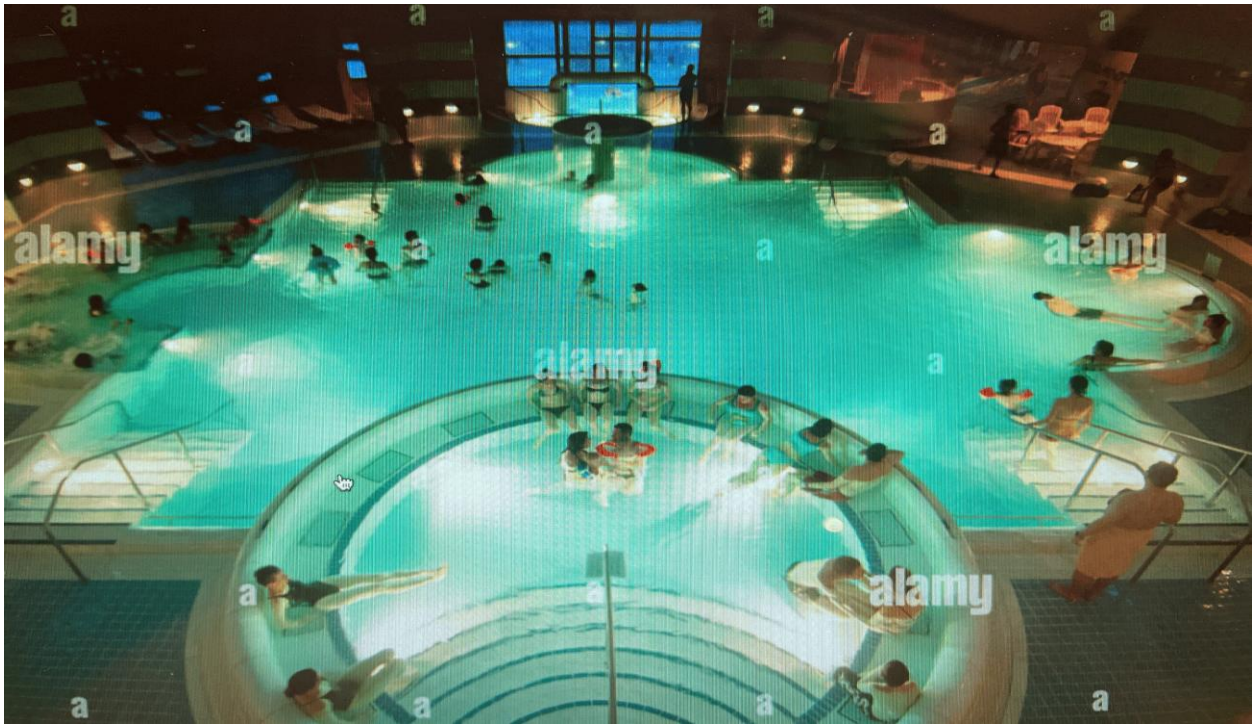
*Perché, come ha scritto Italo Calvino ne "Le città invisibili": "È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città, come i sogni, sono costruite di desideri e di paure...". Dove la parola chiave non è "sogno", non è "paura", ma è "costruire". Per questo ci impegniamo.*

Anche a Scuol, paese dei Grigioni di poco più di 4000 abitanti, è sorto già anni fa un bellissimo centro termale, che riscuote successo a livello mondiale, e può vantare cifre d'affari milionarie.

Di seguito alcune immagini di Spa nel mondo:

- 1) Circuito Termolúdico de Caldeaan ad Andorra.
- 2) Interni Circuito Termoludico ad Andorra
- 3) AQUA DOME Hotel Längenfeld in Tirolo
- 4) Interno Bagni termali di Scuol





Fatte queste premesse, per le facoltà concesse dalla LOC e dal regolamento comunale, con la presente mozione si chiede pertanto al lodevole Municipio:

**risolvere:**

- 1) La mozione è accolta;
- 2) Il Municipio s'incarica di stanziare un credito per lo studio di fattibilità del progetto di un centro termale/balneare ubicato sul sedime del Campo Marzio/Tennis Lido.

Sara Beretta Piccoli  
Verde Liberale